



#NEXTGENOVA

LE PROPOSTE PER GENOVA 2025-2030

Priorità, obiettivi e azioni
per le nostre imprese a “valore artigiano”



ELEZIONI COMUNALI DI GENOVA
25-26 maggio 2025

Le consultazioni elettorali devono essere l'occasione per **costruire un patto di fiducia tra imprenditori, politica e istituzioni.**

A chi si candida a guidare il nostro principale Comune, Confartigianato chiede di saper guardare ed ascoltare la realtà produttiva rappresentata da **4,4 milioni di artigiani e di micro e piccole imprese, [di cui 49.296 (13.202 artigiane) nel Comune di Genova]** con **10,9 milioni di addetti**, vale a dire il **99,4% del nostro tessuto produttivo e il 63,4% del totale degli occupati.**

Siamo la più grande impresa italiana e ligure che vuole continuare a creare sviluppo e lavoro e a portare l'eccellenza del made in Italy nel mondo.

Chiediamo un contesto legislativo, economico, infrastrutturale e culturale nel quale sia possibile, alle imprese e agli imprenditori, avere successo e svilupparsi al meglio, riacquistando fiducia ed esaltando le proprie energie.

Vogliamo che i nostri imprenditori siano liberati dai tanti **vincoli e costi** che si trasformano in vere e proprie 'tasse' sulla competitività.

Chiediamo di porre l'artigianato e la micro impresa **al centro degli interventi per rilanciare lo sviluppo** e di ri-orientare l'attenzione su coloro che hanno dimostrato di saper creare occupazione, benessere economico, coesione sociale.

Vogliamo una **sana democrazia economica** che avvicini la politica e le istituzioni alla reale composizione sociale e produttiva del Paese.

Noi artigiani, noi piccoli imprenditori – con la concretezza e la determinazione con le quali ogni giorno, senza alcun 'paracadute', affrontiamo i rischi del mercato – crediamo nella politica capace di riconoscere il nostro ruolo, di investire sulle nostre capacità e di offrire risposte efficaci alle nostre aspettative di sviluppo che sono anche quelle del Paese.

Costruiamo insieme il futuro di Genova!

*Nota: ai candidati sindaco e al consiglio comunale genovese chiediamo di condividere e sottoscrivere i **documenti nazionale, regionale e comunale**, che rappresentano proposte concrete e realizzabili. Alle imprese genovesi chiediamo di votare ed esprimere le preferenze ai candidati che li hanno sottoscritti. E noi, Confartigianato, ci impegniamo fin d'ora a seguire e stimolare gli eletti anche per questo mandato 2025-2030.*

Obiettivi:

- La Liguria ha un punto in più in percentuale di microimprese rispetto all'Italia. Valorizzare quindi il ruolo dell'artigianato e delle microimprese come leva di sviluppo economico e culturale della Regione, affinché siano costruiti contesti favorevoli, strumenti e misure "non a taglia unica".

MICROIMPRESE AL CENTRO

Azioni:

- 👍 Inserire nelle normative e negli atti regionali i principi del dettato costituzionale (art. 45), dello Small Business Act e dello Statuto delle Imprese (LR 1/2012), con una particolare attenzione alle microimprese.
- 👍 Ritenendo il tessuto delle microimprese una forza e non una debolezza del sistema economico, realizzare interventi che promuovano l'aggregazione e non la fusione tra le imprese
- 👍 Indirizzare le risorse dei POR regionali in via quasi esclusiva alle imprese.
- 👍 Modificare la legge quadro dell'artigianato (LR 3/2003), promuovendo l'impresa a "valore artigiano".
- 👍 Attivare un sistema di valutazione dell'operatività delle banche verso le microimprese, tramite un tavolo di confronto costante coordinato da Regione Liguria e partecipato da Abi, associazioni imprenditoriali e confidi.
- 👍 Continuare nell'estensione del marchio di qualità "Artigiani In Liguria" a tutti i settori dell'artigianato.

Obiettivi:

- Ridurre il pesante carico fiscale e amministrativo sulle imprese.
- Agevolare la creazione d'impresa e attirare nuove attività produttive.
- Sostenere e incentivare lo sviluppo e la crescita delle microimprese, anche attraverso l'individuazione di risorse certe, spendibili e ben programmate.
- Perseguire un uso condiviso ed efficace dei fondi comunitari.
- Accrescere la qualità della spesa regionale, condividere gli obiettivi con le associazioni delle imprese, utilizzare le strutture associative per gestire le politiche di sviluppo e in particolare quelle del credito e degli incentivi.
- Supportare e migliorare le condizioni di accesso al credito e agli strumenti di finanza innovativa, soprattutto per le mpi.
- Riorganizzare il sistema dei pagamenti e dei rapporti con gli enti di riscossione.
- Semplificare le procedure di accesso e di pagamento dei lavori pubblici.

2

FISCO, INCENTIVI, CREDITO E PAGAMENTI

Azioni:

- 👍 Riduzione mirata della tassazione regionale, e interventi su quella locale, per determinate tipologie di attività produttive, come le imprese dell'entroterra.
- 👍 Esenzione del pagamento dell'Irap da parte delle nuove imprese per i primi anni di attività, con azioni di accompagnamento e assistenza (ex ante/ex post).
- 👍 Continuare a finanziare e adeguare la "Cassa per gli artigiani", che integra il conto capitale, interessi e garanzia alle esigenze delle imprese.
- 👍 Avviare e mettere a regime misure di internazionalizzazione e aggregazione delle imprese (consorzi e reti d'imprese).
- 👍 Continuare nella strada di integrazione delle programmazioni, azioni e risorse dei fondi POR (FESR-FSE-PSR).
- 👍 Continuare nella strada di ampliamento del Fondo strategico regionale dedicato all'ampliamento dell'impiantistica sportiva, d'intesa con le rappresentanze del settore.
- 👍 Sostenere un approccio bottom-up, favorendo una proficua collaborazione tra impresa e mondo della ricerca.
- 👍 Continuare a valorizzare e coordinare le azioni (animazione economica) e gli strumenti (centri di assistenza) di informazione e assistenza per garantire un fondamentale sostegno alle microimprese.
- 👍 Supportare le mpi nell'accesso a forme di finanza "innovativa".
- 👍 Monitorare periodicamente i tempi di pagamento della PA del settore regionale esteso, ed eventualmente intervenire decisamente. Garantire che la suddetta tempistica sia rispettata anche dalle imprese direttamente fornitrici nei confronti delle imprese della filiera, spesso costituita da microimprese.

Obiettivi:

- Sviluppare la politica di internazionalizzazione per “fattori” (Liguria) e non per “settori” (turismo, artigianato, industria, agricoltura).
- Promuovere il “sistema Liguria” mettendo in rete l’offerta turistica, anche tramite la valorizzazione dell’artigianato come fattore attrattivo culturale e di interesse turistico.
- Favorire le imprese locali negli appalti e nelle manifestazioni promozionali.
- Costruire un modello di raccordo istituzionale che coordini l’azione di programmazione e di indirizzo della Regione con il ruolo di amministrazione degli enti locali.

3

COMPETITIVITÀ

Azioni:

- 👍 Creare un’unica Agenzia per l’internazionalizzazione e la promozione a livello regionale che accorpi le varie entità settoriali e territoriali.
- 👍 Continuare a sostenere le azioni di accompagnamento ai processi di internazionalizzazione finalizzati anche alla dimensione delle imprese e al potenziamento della vendita online.
- 👍 Potenziare l’integrazione delle offerte turistiche territoriali, realizzando il “brand” Liguria come terra di qualità, valori e cultura e sviluppando il turismo esperienziale per valorizzare il made in Italy/Liguria.
- 👍 Nell’ambito della legislazione vigente, valorizzare i principi di territorialità e prossimità nelle procedure di gara e nelle manifestazioni promozionali per promuovere l’effettiva partecipazione delle micro imprese.
- 👍 Individuare misure ed incentivi per favorire l’accesso dei piccoli produttori alla gdo (grande distribuzione organizzata), anche fissando quote di prodotti locali (km zero, prodotti tipici e/o a marchio regionale “Artigiani In Liguria”) da distribuire nei punti vendita.

Obiettivi:

- Facilitare l'accesso alle informazioni e alle banche dati, anche delle società controllate.
- Allineare i tempi della PA ai tempi delle imprese, abbattendo i tempi di erogazione delle risorse e dei servizi pubblici.
- Definire un quadro normativo chiaro e certo, favorire il rispetto delle regole e ridurre il fenomeno dell'abusivismo.
- Ridurre l'impatto distorsivo sul mercato prodotto dalle società partecipate e favorire la loro razionalizzazione

4

BUROCRAZIA

Azioni:

- 👍 Continuare nella semplificazione delle procedure e, soprattutto, tempi rapidi e certi per la comunicazione degli esiti e l'erogazione delle risorse.
- 👍 Gestire i servizi della PA, in modo da contenere le tempistiche, massimizzare l'efficienza e favorire in maniera continuativa un canale diretto con le associazioni d'impresa.
- 👍 Impegnarsi a incidere nelle decisioni e nelle norme nazionali che riguardano le mpi, verificando congiuntamente i risultati ottenuti.
- 👍 Razionalizzare e riorganizzare le società partecipate, coinvolgendo anche quelle degli enti locali per ruoli e competenze.
- 👍 Rendere trasparenti i conti e le attività delle società controllate, anche con chiavi di lettura.
- 👍 Continuare a condividere azioni di informazione e aggiornamento delle imprese, per il tramite delle associazioni imprenditoriali.
- 👍 Armonizzare le normative, anche mediante l'adozione di testi unici, del riconoscimento del principio della proporzionalità e della dimensione d'impresa nelle norme emanate.
- 👍 Continuare la collaborazione avviata con gli enti preposti alla gestione e controllo dell'attività d'impresa, al fine di coordinarne l'attività e individuare procedure chiare e semplificate anche tramite check list condivise.
- 👍 Riavviare il tavolo regionale sulla semplificazione.
- 👍 Istituire la pratica dell'autocontrollo in tutti i settori della PA.
- 👍 Valorizzare un "portale" regionale, in rete con gli enti locali, semplice e fruibile, per facilitare l'accesso alle informazioni da parte delle imprese, soprattutto micro.

Obiettivi:

- Adeguare l'offerta formativa alle esigenze delle imprese e favorire l'inserimento dei giovani nelle imprese artigiane.
- Sostenere e qualificare l'occupazione nelle micro imprese, anche attraverso un uso condiviso ed efficace dei fondi comunitari (FSE).
- Valorizzare la cultura del "saper fare" e degli istituti tecnici e professionali.
- Integrare i percorsi di Istruzione-Formazione-Lavoro.
- Promuovere un quadro sinergico di politiche attive del lavoro.

5

ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Azioni:

- 👍 Focalizzare gli interventi su: assistenza alla creazione d'impresa, soprattutto giovanile; apprendistato professionalizzante e duale; work-experience, tirocini e laboratori didattici; formazione continua imprenditoriale.
- 👍 Potenziare l'integrazione tra formazione ed inserimento lavorativo come i bandi di "match point" e realizzare bonus assunzionali per le microimprese.
- 👍 Realizzare ed implementare il patto per l'occupazione dell'artigianato e commercio, sottoscritto con Regione Liguria
- 👍 Integrare la programmazione formativa regionale con quella dei fondi interprofessionali.
- 👍 Realizzare interventi e azioni per le nuove professioni e per l'artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità.
- 👍 Potenziare la formazione erogata dall'impresa e riconoscerne le potenzialità e l'efficacia, anche attraverso la costituzione delle botteghe scuola e la valorizzazione del ruolo formativo dei "Maestri artigiani".
- 👍 Promuovere il valore dell'impresa artigiana nelle attività di orientamento, potenziando i nostri progetti "Worldskills" e "Un giorno da artigiano".
- 👍 Migliorare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro promuovendo la consapevolezza delle reali esigenze delle micro imprese, promuovendo una collaborazione interistituzionale affinché l'offerta di istruzione e formazione tenga conto anche del reale contesto economico-produttivo del territorio, nonché integrare l'attività dei servizi per l'impiego, tra i centri, i soggetti autorizzati e le associazioni imprenditoriali, nonché azioni di *matching* per far incontrare la domanda e l'offerta di lavoro.
- 👍 Utilizzare lo strumento IVC (Servizio di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze) come modalità alternativa di accesso alla professione per le categorie normate.
- 👍 Potenziare il ruolo dell'Ente bilaterale.
- 👍 Ampliare l'incentivo "dote sport" agli over 70
- 👍 Prevedere che le deleghe di istruzione, formazione e lavoro siano in capo ad un medesimo assessorato

Obiettivi:

- Sviluppare le infrastrutture e tutelare la destinazione d'uso ai fini produttivi del territorio, promuovendo anche lo sviluppo delle filiere e delle reti anche immateriali e rendere efficiente l'utilizzo delle risorse territoriali.
- Creare condizioni consone di accesso alle microimprese nel sistema regionale degli appalti e nella definizione dei prezzi.
- Nel valorizzare l'ambiente come "opportunità" e non solo come "vincolo" per il sistema imprenditoriale, promuovere i principi di programmazione, semplificazione e autocontrollo, dell'integrazione con le altre politiche regionali, dell'efficacia delle misure e delle verifiche, della congruità prestazionale, della promozione di sistemi gestionali e partecipativi.
- Garantire la sicurezza del territorio e dell'ambiente, quali fattori attrattivi dell'impresa e combattere la contraffazione.
- Rendere più integrato e flessibile il sistema dei trasporti e dei porti, promuoverne l'intermodalità e razionalizzare la spesa.
- Investire sull'efficientamento energetico delle imprese e degli edifici pubblici (scuole, ospedali, ecc.).

INFRASTRUTTURE, AMBIENTE, TRASPORTI ED ENERGIA

Azioni:

- 👍 Realizzare le principali opere infrastrutturali materiali^(*) e immateriali, anche con il coinvolgimento delle microimprese edili del territorio.
- 👍 Costituire un tavolo permanente di confronto tra Regione, enti locali e rappresentanze del mondo economico per il monitoraggio dello stato di attuazione delle infrastrutture strategiche regionali
- 👍 Censire in modo proattivo le aree esistenti ai fini della realizzazione di un'offerta globale alle imprese.
- 👍 Semplificare e ridurre gli oneri documentali, diminuire i costi per partecipare alle gare, migliorare l'accessibilità alle informazioni, favorire la territorialità (per dare impulso alle imprese liguri) e la proporzionalità nei requisiti di partecipazione alle gare, nonché la suddivisione in lotti delle gare.
- 👍 Realizzare azioni culturali e informative, coordinate e integrate con le associazioni imprenditoriali, sulla sicurezza, l'abusivismo e la contraffazione dei prodotti.
- 👍 Adeguare costantemente il prezzario regionale ed attuarne un attento monitoraggio.
- 👍 Agevolare l'integrazione fra i diversi mezzi di trasporto persone, con il Tpl non di linea (taxi, noleggio, battelli).
- 👍 Favorire un sistema integrato di trasporto su gomma, ferro e acqua e realizzare aree di sosta attrezzate e intermodali per l'autotrasporto.
- 👍 Attivare azioni e contributi alle imprese e campagne di sensibilizzazione pubblica per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

(*) Infrastrutture liguri

In particolare ed in linea con il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria" – realizzato dalla Camera di commercio di Genova e dalla Camera di commercio Riviere di Liguria le 10 opere fondamentali per far uscire la Liguria dalla condizione di isolamento rispetto al resto dell'Italia e delle regioni europee rispondono a tre principali macro-obiettivi: migliorare le connessioni autostradali e della viabilità secondaria; potenziare le connessioni ferroviarie a servizio delle merci e dei passeggeri; ampliare gli spazi portuali. La realizzazione della **Grona di Genova**, la costruzione del **Tunnel subportuale genovese**, il nuovo collegamento stradale costa-entroterra attraverso il **Tunnel Val Fontanabuona** e la realizzazione della **bretella Albenga-Carcare-Predosa** sono funzionali al raggiungimento del primo macro-obiettivo. Il completamento della linea ferroviaria **Pontremolese** e il potenziamento delle linee merci tra **Savona e Torino**, e tra **Savona e Alessandria**, il raddoppio della linea ferroviaria **Genova-Ventimiglia** (nella tratta **Andora-Finale Ligure**) e la realizzazione del **Terzo Valico dei Giovi** rientrano nel secondo macro-obiettivo. Infine, per il terzo macro-obiettivo dedicato all'ampliamento degli spazi portuali assumono un ruolo di primo piano la costruzione della **Nuova Diga Foranea** del porto di Genova e la realizzazione di aree di sosta attrezzate per l'autotrasporto (**Autoparco**).

LE NOSTRE 15 PROPOSTE PER GENOVA 2025-2030

Posto che gli obiettivi sono coincidenti con quelli del programma regionale, ecco le nostre quindici concrete e specifiche proposte di azioni, suddivise in cinque aree:

PARTECIPAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

- 👍 Confronto permanente e costante per ascoltare e condividere le proposte e i progetti di sviluppo delle attività economiche locali con le associazioni maggiormente rappresentative.
- 👍 Semplificazione ed unificazione delle procedure e della modulistica, coordinamento sulle regolamentazioni comunali;
- 👍 Confronto sulle attività e sui risultati delle partecipate comunali; monitoraggio costante dei tempi di pagamento dell'amministrazione comunale e delle partecipate, per renderle in linea con gli adempimenti normativi

COMPETITIVITA'

- 👍 Valutare la riduzione delle imposte e tasse comunali in determinate aree e per determinati settori, ad esempio IMU e Tari per i primi tre anni per le neo imprese formate da giovani
- 👍 Rivedere l'applicazione della TARI alle superfici artigianali: secondo il principio "no ad una doppia imposizione", nell'ambito di applicazione di questa tassa, la nostra proposta è che venga prevista l'esenzione totale per le superfici produttive di rifiuti speciali e, laddove non si riesca ad individuare con precisione tale superficie – in quanto le operazioni relative non sempre sono esattamente localizzabili e circoscrivibili – si proceda con l'applicazione di una percentuale fissa sull'area totale.
- 👍 Censire in modo proattivo le aree esistenti ai fini della realizzazione di un'offerta globale alle imprese che vogliono insediarsi sul territorio comunale o maggiori spazi per la propria attività. Privilegiare le destinazioni d'uso produttivo delle aree insediative, tramite una più marcata distinzione tra produttivo e commerciale

LAVORO E MESTIERI

- 👍 Realizzare azioni culturali e informative, coordinate e integrate con le associazioni imprenditoriali, sulla sicurezza, l'abusivismo e la contraffazione dei prodotti. Mettere

in atto azioni e strumenti di competenza comunale per tutelare imprese e cittadini riducendo il fenomeno dell'abusivismo, in particolar modo nei servizi alla persona. Il "lavoro in nero", oltre a creare squilibri economici, danneggia gravemente l'immagine della categoria artigiana, svilendo, di fatto, la professionalità e competenza di tanti imprenditori. Quindi, combattere l'abusivismo significa confermarsi realmente al fianco delle imprese che svolgono la loro attività in modo qualificato e professionale, nel rispetto delle regole, garantendo così anche i consumatori finali.

- 👍 Promuovere il censimento, in sinergia con le amministrazioni regionale e provinciale, di tutte le caldaie ed i condizionatori soggetti a controllo per far emergere l'abusivismo nel settore termoidraulico, anche a vantaggio della sicurezza degli utenti;
- 👍 Coinvolgere le microimprese edili del territorio nelle manutenzioni, anche attraverso la suddivisione in lotti

MOBILITA' ED ENERGIA

- 👍 Agevolare a livello comunale l'integrazione fra i diversi mezzi di trasporto persone, con il Tpl non di linea (taxi, noleggio, battelli).
- 👍 Promuovere una mobilità ed un sistema di parcheggi, anche nel centro storico, che tenga anche conto della loro fruibilità da parte delle imprese che erogano servizi in città
- 👍 Attivare azioni e contributi alle imprese e campagne di sensibilizzazione pubblica per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili.

TERRITORIO

- 👍 Favorire il confermarsi di Genova quale città policentrica, con il sostegno alle attività economiche produttive, anche nelle delegazioni
- 👍 Valorizzare le manifestazioni di qualità del nostro artigianato, soprattutto nelle aree di pregio. Coinvolgere le imprese artigiane nelle politiche culturali e turistiche comunali e valorizzare percorsi di turismo esperienziale dell'alimentare e dell'artistico, nel centro città e nelle delegazioni
- 👍 Centro storico: realizzare una serie coordinate di azioni per migliorare il decoro urbano, la pulizia e la manutenzione, la sicurezza e la vivibilità, anche attraverso la promozione e il supporto all'insediamento di attività artigiane per arricchire e caratterizzare l'identità del centro storico stesso